LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Gli azzurri sono mancati come preparazione atletica e nel gioco di squadra

Delusione anche a Tolosa: l'Italia B di calcio pareggia a stento contro i cadetti francesi (2 a 2)

I ragazzi di Ferrari segnano per primi, poi si lasciano raggiungere e superare - Fallito l'esperimento all'ala di Rivera, sostituito nella ripresa da Corso - Ferrini il migliore degli italiani che hanno sofferto per il caldo improvviso (30 gradi all'ombra)

Lo stentato 2-1 di Firenze ed il pari di ieri

Momento difficile per gli azzurri

Nelle condizioni attuali i calciatori nazionali non hanno speranze di affermarsi in Cile - Occorre intensificare la preparazione

L'ultima fase della preparazione della nostra squadra Nazionale ai campionati del mondo si è iniziata dando ai dirigenti più grattacapi che soddisfazioni.

A Firenze, gli azzurri non sono riusciti a salvare il risultato che nel secondo tempo, e di stretta misura, dopo di essere andati in svantaggio nella prima parte dell'incontro.

A Tolosa, la prova si è chiusa con un risultato di parità, al quale i nostri sono giunti soltanto negli ultimi minuti della partita. E, per di più, uno degli attaccanti italiani, Lojacono, è rimasto vittima di uno strappo muscolare. In ambe le gare, le formazioni da noi messe in campo, non hanno funzionato in modo da fornire soverchie garanzie o speranze.

Le preoccupazioni dei dirigenti e dei tecnici sono tutt'altro che fuori luogo, se si pensa che l'avversario che nell'un caso e nell'altro si era chiamati ad affrontare, può essere considerato, al momento, come uno dei meno agguerriti d'Europa.

I difetti di funzionamento e di rendimento apparsi a Firenze, sono stati evidenti. Il famoso trio centrale dell'attacco, che dovrebbe fare meraviglie in Cile, non ha funzionato a dovere che per un quarto d'ora. La difesa ha commesso errori essa stessa. Veramente in modo soddisfacente non ha funzionato nessuno dei singoli elementi. A Tolosa, le cose non sono andate molto meglio, anche la sorte non ci ha favoriti.

C'è da rimanere alquanto perplessi. Dei problemi che si sapeva da tempo che fossero sul tavolo, nessuno ha dato l'impressione di essere risolto. Altri, anche, di importanza tutt'altro che secondaria, sono comparsi invece all'orizzonte.

Una constatazione è comunque emersa evidente e trova tutti quanti d'accordo: nelle condizioni in cui sono apparsi i giocatori nostri di ambe le squadre, noi non possiamo presentarci a Santiago con speranze sia pur minime di affermazione. Le condizioni di cui parliamo, risultano scadenti sia sotto l'aspetto fisico come sotto quello tecnico. Più di venti giorni mancano all'inizio della competizione.

Giusto il tempo per correre ai rimedi, colà dove essi siano ritrovabili. Non vi è un minuto da perdere. L'allarme è stato gettato concordemente da tutte le parti.

Vittorio Pozzo

Una rete segnata a tre minuti dalla fine

Bulgarelli salva il risultato

Tre pali colpiti da Ferrini, Corso e Bulgarelli - Lojacono e Albertosi infortunati - Caute dichiarazioni di Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

Tolosa, lunedì mattina.

Un pareggio (2-2) all'estero deve sempre essere considerato come elemento positivo, ma diciamo sinceramente che la prova di molti azzurri nella partita tra i cadetti d'Italia e di Francia è stata un mezzo disastro. In questo momento di selezione non interessano tanto i goals segnati e quelli sbagliati, quanto le risposte ad alcuni interrogativi. I giocatori presentati dalla Commissione tecnica a Tolosa possono o non possono essere utilizzati in Cile per i Campionati del mondo? Qual è il loro attuale stato di forma? Il ruolo d'impiego è quello corrispondente alle loro possibilità tecnico-agonistiche? La partita di Tolosa fra i cadetti di Francia e d'Italia va vista sotto questo aspetto, allargando l'orizzonte verso i Campionati del mondo.

L'undici dei cadetti francesi non è parso un avversario di rango, potremmo dire quasi una modesta squadra del nostro campionato di serie B. Nonostante ciò, i nostri azzurri sono apparsi in difficoltà; hanno iniziato bene, hanno segnato con Milani un goal di prepotenza, poi, infortunatosi Lojacono per il rinnovellarsi del vecchio stiramento muscolare, il gioco di centro campo è passato sotto il dominio dei francesi, anche perché Pestrin non può fare da «regista». Tutta l'impalcatura tattica studiata da Ferrari: Tumburus sul centravanti, Janich, Rivera, Pestrin uomini di manovra, è andata a catafascio e i giocatori azzurri hanno palesato chiaramente i loro limiti.

Si è distinto Ferrini per la decisione dei suoi interventi, si è salvato Janich che non si distrae quasi mai, ha bene impressionato Bulgarelli per una certa continuità di manovra, ha giocato in crescendo Robotti. Ma le note positive si fermano qui.

C'era da «vedere» Rivera come ala sinistra, ma il ragazzo alessandrino ha fallito la prova al punto che Ferrari non ha neppure voluto confermarlo nella ripresa nel suo abituale posto di interno, come invece era stato stabilito prima di partire dall'Italia. Nè meglio ha fatto Corso, apparso impreciso e a tratti anche nervoso. Perani ha corso molto, ma senza lucidità tattica, e condicasi di Milani, che non ha certo la classe necessaria per bene figurare in campo internazionale.

In difesa sono stati quasi, per David nervoso e fuori condizione, per Albertosi che ha commesso errori gravi, come quello che è costato il secondo goal francese.

Il resto è facilmente intuibile, ma è bene non dimenticare che tutti i giocatori, anche i migliori, hanno palesato gravi deficienze di «tenuta». Causa del caldo afoso che gravava ieri sul campo di Tolosa, oppure di una sbagliata preparazione atletica nel ritiro di San Pellegrino? Attendiamo la controprova di Bari e la partita di Bruxelles prima di rispondere all'interrogativo; ma è bene che i dirigenti azzurri si preoccupino subito dell'argomento. Non ci è tempo da perdere. Fra venti giorni si giocherà in Cile e la non è ammessa la prova di appello.

Ed ora possiamo rispondere alle tre domande poste all'inizio di queste note e che sintetizzano un po' i motivi reali di questa partita:

1) sono pochi i giocatori che Mazza e Ferrari potranno utilizzare in Cile: Ferrini primo fra tutti (e c'è già chi dice che il granata possa giocare a Bruxelles nella squadra A al posto di Maschio); poi, in ordine di merito, Bulgarelli, Janich e Robotti;

2) l'attuale stato di forma è insufficiente e diremmo anche pericoloso, però potrebbe essere negativo intensificare d'ora in poi gli allenamenti dopo un campionato lungo e difficile come quello italiano;

3) Rivera non è un'ala. Ieri a Tolosa, è parso irriconoscibile forse era già di morale e la sua esclusione dalla squadra nel secondo tempo lo ha «distrutto». Ricuperarlo sembra difficile, come difficile appare anche l'utilizzazione di Lojacono perché non dà garanzie di essere guarito del vecchio malanno che lo ha costretto a disertare molte partite di campionato.

Qualche accenno di cronaca sulla partita, disputata di fronte a ventimila spettatori nello stadio di Tolosa. Fa caldo da piena estate, il termometro supera i 30 gradi all'ombra. In tribuna d'onore, con il prefetto della regione e il sindaco della città, l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Manlio Brosio, ed i consiglieri di ambasciata Enzo Malgeri e Luigi Ciotti. Suona gli inni nazionali la banda della V Zona militare. Senza novità sul previsto la squadra italiana, con l'inversione dei due laterali la rappresentativa francese.

Iniziano gli azzurri a tutta andatura. Lojacono sta indietro come regista di centrocampo. Chi conosce l'argentino capisce subito che la sua posizione ha un certo sapore polemico: vorrebbe dimostrare di valere più di Maschio, il cui fallimento a Firenze è stato notato anche alla televisione.

Al 6' segna Milani: azione Lojacono-Tumburus, passaggio sulla destra al centravanti che, superato Bollini, scaraventa in rete con tiro prepotente. Sembrerebbe l'inizio di una... vendemmiata, ma purtroppo non è così. I «rossi» francesi, per nulla preoccupati, si buttano allo sbaraglio scoprendo ben presto le pecche della nostra difesa. David non sa tenere Sauvage, creando così scompensi in tutto il settore. Al 25' esce Lojacono per infortunio e l'innesto di Pestrin aggrava la situazione. Ferrini, che si distingue in difesa, tenta anche un'incursione di attacco, e il suo tiro colpisce lo spigolo della traversa.

Il gol del pareggio francese viene al 43'. E' un gol fortunoso ma meritato: il mediano Ferrier avanza sulla sinistra e dà al centro a Lafranceschina che indirizza in rete; ma sbaglia e il suo tiro in porta diventa un passaggio alla destra; il successivo cross di Rustichelli è raccolto al volo da Guillas che «lascia secco» il nostro portiere Albertosi.

Si riprende con la novità di Corso al posto di Rivera. La situazione non cambia e sono ancora i francesi a dominare il gioco. Al 21', su azione di contropiede, Sauvage supera facilmente David e giunto nei pressi dell'area di rigore, vistosi affiancare da Janich, tira a rete. Non sembrerebbe difficile per Albertosi; ma il portiere azzurro si lascia sfuggire la palla dalle mani che rotola in rete: 2 a 1 per la Francia.

Si continua a giocare. Corso colpisce la traversa e così fa Bulgarelli poco dopo. Al 38' il portiere azzurro Albertosi, in uno scontro con il centrattacco francese Lafranceschina, è colpito alla testa e rimane a terra. Il medico consiglia l'azzurro a lasciare il campo, e al suo posto entra Negri. (Negli spogliatoi verrà riscontrato ad Albertosi un ematoma al parietale destro. Niente di grave). Il goal del pareggio giunge a pochi minuti dalla fine, al 42': è un'azione in avanti di Janich che ha lasciato la sua posizione per spingersi fino all'ala sinistra; il passaggio trova pronto Bulgarelli a deviare alle spalle di Taillandier: 2 a 2. Ed è la fine. Il pubblico fischia i giocatori, che escono affaticati dal campo.

Negli spogliatoi, i francesi sono abbastanza soddisfatti della loro prova. Dice l'allenatore Jasseron: «Credevo di più dagli italiani, che mi hanno deluso. I nostri hanno fatto tutti bene». Nello stanzone che ospita gli italiani, aria... di funerale. Ferrari dice: «Il caldo...» e non vorrebbe aggiungere altro. Comunque, portando il discorso sulle condizioni fisiche dei giocatori, Ferrari ammette che ha notato lui pure un certo regresso di forma in troppi atleti. Il problema sta tutto qui.

Inutile insistere nel voler sapere altro. Il commissario azzurro non vuole pronunciarsi, anche perché il suo giudizio potrebbe essere interpretato male, già come una conferma o una esclusione per il viaggio in Cile. Ferrari e Mazza si troveranno martedì a Bergamo e trarranno le conclusioni della prova di Firenze e della prova di Tolosa. Non è da escludere che qualche giocatore provato qui in terra di Francia possa essere «promosso» in prima squadra. E' facile che questo merito debba toccare a Ferrini, che ieri, qui a Tolosa, è stato il migliore.

Giulio Accatino

Il terzino degli azzurri David controlla l'estrema Sauvage nell'incontro Italia B - Francia B (Telefoto)

FRANCIA B: Taillandier; Adamzyk, Chorda; Ferrier, Nollini, Zenier; Rustichelli, Guillas, Lafranceschina, Théo, Sauvage.

ITALIA B: Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono (Pestrin), Milani, Bulgarelli, Rivera (Corso).

Arbitro: Caballero, della Federazione spagnola.

Reti: Milani (I.) al 6'; Guillas (F.) al 43' del primo tempo; Sauvage (F.) al 21', Bulgarelli (I.) al 42' della ripresa.

Nell'incontro di Rimini

Vince l'Italia C sull'Irlanda: 6-0

RIMINI, lunedì mattina.

La nazionale dell'Irlanda ha subito ieri una secca sconfitta, incassando ben sei reti dalla rappresentativa dilettantistica italiana. Gli ospiti, giovani ed inesperti, si sono dimostrati troppo lenti e individualisti per poter resistere al gioco italiano apparso assai veloce e abrigativo. L'Italia ha stentato all'inizio ma la difesa imperniata sul piemontese Peretta e con i terzini Villa e Vitali (il portiere Ferrero, del Casale, è stato poco impegnato) ha stroncato tutti i tentativi offensivi degli ospiti.

La cronaca delle reti rispecchia l'andamento del confronto: all'8' Oltramari fugge sulla sinistra, e crossa al centro ove giunge Meroi che in corsa insacca inesorabilmente. Al 39' Cioni, spostatosi all'attacco, insila di prepotenza il pallone all'incrocio dei pali.

Nella ripresa al 5' torna alla ribalta Meroi che, lanciato da Oltramari, dribbla in area due avversari e batte il portiere; ancora Meroi al 26' segna con un tiro angolatissimo di sinistro dopo aver evitato l'accorrente Carrel. Al 29' segna Oltramari con un tiro al volo, in corsa, dal limite dell'area, su passaggio di Meroi; e infine al 43' è ancora Oltramari a concludere le marcature italiane con un altro tiro fulminante

IRLANDA: Lewry; Carrel, Courtney; Millington, Strahan, Farrel; O'Neil, Mooney, Barber, Whelan, Payton.

ITALIA C: Ferrero; Villa, Vitali; Cioni, Beretta, Buccione; Oltramari, Lana, Meroi, Gagliardi (Savoia), Colombo.

La Coppa dell'Amicizia

Su rigore la Sampdoria raggiunge il Tolosa: 2 a 2

I blucerchiati erano privi di Brighenti e Marocchi - Belle parate di Battara - Domenica nella partita di ritorno i liguri proveranno un nuovo attaccante sudamericano

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il primo turno della Coppa dell'Amicizia, almeno a Genova, non ha destato troppo interesse. Poco più di duemila spettatori hanno assistito, allo stadio di Marassi, alla partita di andata fra Sampdoria e Toulouse, una squadra che ha terminato il Campionato francese di prima divisione al tredicesimo posto in classifica. Grossi nomi il Toulouse non ne possiede; in compenso, i giocatori transalpini hanno dimostrato una vivacità e una linearità di gioco che ha messo in notevole difficoltà gli uomini di Lerici.

Se l'incontro è terminato in parità (2 a 2), lasciando alla partita di ritorno, che si disputerà il 13 maggio, il compito di definire quale delle due squadre riuscirà a qualificarsi per i quarti di finale, la massima parte del merito va al portiere Battara, che nel secondo tempo ha sostituito Rosin a guardia della rete sampdoriana. Il giovane difensore ligure, con alcuni eccezionali interventi, ha evitato un netto passivo dando così modo ai suoi compagni dell'attacco di risalire lo svantaggio di due reti e di cogliere un pareggio che alla fine del primo tempo pareva irraggiungibile.

Lerici aveva dovuto rinunciare a due tra i suoi uomini migliori, Brighenti e Marocchi, e la Sampdoria era scesa in campo schierando nel ruolo di mezz'ala sinistra il diciottenne Pienti. Il Toulouse, superati i primi minuti di incertezza (al 2' e al 7' Vigni e Toschi concludevano di poco sopra la traversa), si portava all'attacco, con manovre veloci e ordinate che mettevano in seria difficoltà la difesa blucerchiata, apparsa ieri sera ben al di sotto del suo normale rendimento. Al 14' giungeva il goal dei francesi: il centrattacco Schulz (che quest'anno ha giocato in Nazionale contro la Polonia) sfuggiva alla guardia di Bergamaschi ed effettuava un preciso traversone al centro. La mezz'ala Jubert (il migliore in campo in senso assoluto) di testa metteva in rete. Al 27' un errore di Bernasconi metteva la palla sui piedi di Jubert, che filava tutto solo verso Rosin, aspettava la sua uscita per sorprenderlo con un preciso rasoterra.

La Sampdoria si ripresenta in campo nella ripresa con una fiammante maglia rossa (per evitare confusioni di colori) e dopo un brillante intervento di Battara su tiro di Dorsini, Cucchiaroni, al 4', dal limite dell'area, con un rasoterra riduceva le distanze fra le due squadre. Subito dopo il centro-mediano del Tolosa, Czerwonka, è costretto a rientrare negli spogliatoi per uno stiramento. Il suo posto è preso dal terzino Boucher, Mutouon retrocede in difesa e all'attacco, ma con il n. 5, entra poco dopo De Laderierre. Il portiere ligure si esibisce in quattro splendidi interventi: al 15', al 16', al 35' e al 38'. Gli ultimi minuti sono però tutti a favore della Sampdoria. Al 40' Toschi colpisce l'interno della traversa, ma il pallone rimbalza in campo; il pareggio è soltanto rimandato. Due minuti dopo su fallo di mani in area di Boucher, l'arbitro Keller concede un rigore in favore dei blu-cerchiati. Il pubblico chiama a gran voce Cucchiaroni, ma è Vincenzi ad incaricarsi di battere il penalty ed a segnare con un tiro a mezz'altezza.

Nella partita di ritorno a Tolosa giocherà quasi certamente fra i blucerchiati un calciatore sudamericano che dovrebbe giungere a Genova mercoledì prossimo. I dirigenti della Sampdoria (e il fatto di questi tempi è piuttosto curioso) sono riusciti a tenere il segreto sul suo nome. Possiamo solo dire che forse sarà un uruguayano.

Non è stato possibile sapere nulla di più preciso, neppure per quanto riguarda il ventilato passaggio di Bernasconi al Napoli. «Monzeglio — ha detto Lolli Ghetti — conosce bene le qualità del nostro difensore, che lo considero uno dei migliori *stopper* italiani. Comunque noi non intendiamo indebolire la squadra, ed è quindi difficile che permetteremo il suo trasferimento».

Piero Gasco

Gara di pesca a Verbania vinta dal Centro Sportivo Fiat

Verbania, lunedì matt.

Oltre seicento pescatori giunti da tutta la Penisola hanno partecipato ieri a Verbania alla gara di pesca sportiva indetta dai Gruppi della Nestlé, della Nailon Rhodiatoce e della Co-Pe-Di-Ver (Cooperativa pescatori dilettanti di Verbania). Hanno fatto la parte del leone i pescatori piemontesi: i torinesi in particolare sono tornati a casa con premi individuali per oltre 600 mila lire e con una mezza dozzina tra coppe e trofei.

Individuale: 1) Pizio Piero (Circolo pescatori torinesi), con p. 3825; 2) Chiaudrero Riccardo (Fiat Torino), con p. 3730; 3) Poli Ferruccio, Società Lambro, punti 3530.

Classifica per squadre: 1) Fiat Torino, Squadra C, punti 10.545; 2) Circolo Pescatori torinesi, Squadra B, punti 7860; 3) Gruppo sportivo Alcedo di Seregno

La targa Comune di Verbania è andata al Comune di Torino, la coppa per la società con il maggior numero di partecipanti alla Società sportiva di Novara. Pescatrice prima classificata: Negrini Maria, di Firenze

Un Milan inedito si impone a Nizza: 6-3

NIZZA, lunedì mattina.

L'incontro fra Nizza e Milan si è concluso con una meritatissima vittoria dei rosso-neri, presentatisi in campo in formazione inedita. Nelle file del Milan, privo di molti titolari impegnati con la Nazionale, figuravano Pasinato e Del Vecchio, prestati rispettivamente dal Lecce e dal Padova.

Hanno segnato nel primo tempo, Del Vecchio al 5', Barison al 10', quindi per il Nizza Dandron al 18', e Conti al 31'. Nella ripresa i padroni di casa passavano con Barrou al 10', poi ancora per il Milan realizzavano Sani al 12' e al 27' e Del Vecchio al 31'. Infine il goal di Alba per il Nizza al 36'.

Il Catania pareggia a Montpellier: 2 a 2

MONTPELLIER, lunedì matt.

Il Catania ed il Montpellier hanno ieri pareggiato per 2-2 l'incontro di andata della Coppa dell'Amicizia.

Il Catania andava in vantaggio dopo solo 3' di gioco con una rete di Castellazzi che insaccava un pallone ribattuto da un difensore locale. Al 17' la seconda rete dei siciliani: Calvanese dopo un'intesa con Prenna e Scaglia batteva il portiere Malet con un forte tiro.

Allo scadere del tempo, 44', i centravanti del Montpellier, Ferrier, veniva atterrato in area e l'arbitro svizzero Bucchelli decretava il rigore che Mandaron trasformava.

Al 1' della ripresa il pareggio dell'ala destra Sekou-Toure, un giocatore africano che è alla sua seconda stagione nel Montpellier.

Primato europeo nell'asta del finlandese Nikula: 4,72

LAHTI, lunedì mattina.

Il finlandese Pentti Nikula ha stabilito oggi il nuovo primato europeo di salto con l'asta, con metri 4,72, durante una competizione nazionale finlandese. Il primato precedente apparteneva dal 14 ottobre 1961 a Manfred Preusager della Germania Orientale.

Nikula, un ventitreenne maestro di ginnastica, ha migliorato il primato al primo tentativo. Dopo aver saltato senza sforzo i m. 4,40 e 4,60, ha fatto mettere l'asticella direttamente a metri 4,72. Superata questa misura, ha tentato a m. 4,93, il primato mondiale della specialità, ma ha fallito i tre tentativi. Il nuovo primato europeo è stato ottenuto con un'asta di fibra di vetro e su una pista in legno. La temperatura era di circa 10 gradi. Un forte vento ha infastidito i saltatori. Non si sa se il primato potrà essere omologato.

Abdon Pamich ha vinto ieri a Molinella una gara di marcia sulla distanza di 25 km., battendo di oltre tre minuti Mazzi, De Gaetano e De Rosso.

R. N. Torino e C. S. Fiat hanno chiuso alla pari (4-4) il primo confronto della Coppa Ceat di pallanuoto disputato ieri alla piscina torinese.

Il giocatore raggiungerà oggi i suoi nuovi compagni

Concluso per 150 milioni il passaggio dell'attaccante Di Giacomo dal Lecco al Torino

I granata hanno giocato ieri a Varese vincendo per 1-0 - Provato il difensore del Savona Luciano Teneggi

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Beniamino Di Giacomo ha assistito ieri, dalla tribuna dello stadio «Franco Ossola», alla partita dei suoi nuovi colleghi del Torino contro il Varese. Il trasferimento del forte attaccante dal Lecco alla società granata era stato perfezionato proprio in mattinata dai dirigenti torinesi Vola e Leumann, recatisi in precedenza presso il club lecchese. Di Giacomo (che costerà sui 150 milioni) sarà stamane a Torino per sottoporsi alla visita medica e per accordarsi sulla cifra dell'ingaggio: sono le due ultime «pratiche» da sbrigare e certamente non sorgeranno ostacoli.

Il nuovo granata si allenerà domani in via Filadelfia e sarà a disposizione di Santos già per l'incontro della Coppa Amicizia che il Torino sosterrà sabato prossimo, in notturna, a Losanna. Ieri l'attaccante di Porto Recanati è stato accolto affettuosamente da tutti i granata, ed in particolare da Panetti, suo compaesano. Egli si è detto felice di venire al Torino, aggiungendo: «Spero proprio di esordire a Losanna».

Alla partita erano pure presenti il presidente Angelo Filippone ed il *general manager* Emil Ostreicher. Entrambi hanno confermato che le trattative per Del Sol sono bene avviate. Ostreicher, ormai libero da impegni con il Real Madrid, ha dichiarato in proposito: «Entro otto giorni i contatti andranno certamente a buon fine. Mancano soltanto alcuni particolari amministrativi». Il *general manager* non ha voluto dire se i «particolari amministrativi» abbiano molti o pochi zeri. Interrogato sulla destinazione di Law, Ostreicher ha precisato: «Io mi occupo di Del Sol, e non so nulla dell'attaccante scozzese».

Sabato, intanto, è scaduto il termine utile entro il quale il Torino avrebbe dovuto presentare — per la ratifica — le sanzioni decise a carico di Law per il suo comportamento nella partita di Coppa Italia col Napoli. «Ciò non vuol dire — ha precisato l'avv. Cozzolino — che la società abbia rinunciato a punire il giocatore. Semplicemente non si tratterà di una sanzione grave come le precedenti». In merito poi alla possibilità di una partita amichevole col Benfica, i dirigenti granata — dai quali, forse per un malinteso, la notizia era stata in un primo tempo avallata — hanno dichiarato che l'eventualità è di difficile realizzazione, anche se non si può escludere del tutto.

Nel confronto di ieri col Varese, gli sportivi che hanno seguito la squadra da Torino hanno avuto la sorpresa di vedere con la maglia granata numero tre il terzino savonese Luciano Teneggi, classe 1941. Il forte difensore, che era accompagnato dal presidente del Savona comm. Del Buono, dall'allenatore Furlassi e dal giocatore Persenda, ha confermato di possedere notevoli doti di scatto, elevazione e impeto, ma è stato tradito in qualche occasione dall'emozione e dal comprensibile desiderio di ben figurare. Santos era comunque soddisfatto del primo provino, e si ripromette di vedere ancora all'opera il giocatore nelle prossime settimane. Il passaggio di Teneggi al Torino si può dare come scontato, considerando anche i rapporti di amicizia che intercorrono fra le due società.

Le novità di Di Giacomo e Teneggi e le altre notizie hanno fatto quasi passare in secondo piano la partita, prima della quale i ventidue atleti hanno recato fiori al cippo che ricorda Franco Ossola, l'attaccante varesino perito con i granata a Superga. Particolarmente commosso Renato Ossola, ventiquattrenne fratello dello scomparso, ieri in campo nel Varese con la maglia numero sei.

Il confronto, giocato a ritmo ridotto, è stato risolto da un magnifico goal di Locatelli che, al 16° del primo tempo, ha battuto Mezzi con un violento tiro al volo di destro.

Lo stesso Locatelli, ieri mobile e preciso, ha colpito la traversa con un pallonetto al 40° di gioco. Con l'italo-argentino, si sono messi in luce Vincenzi, il giovane portiere sostituto dell'infortunato Panetti ed autore di sicuri interventi, Gualtieri, Rosato (nella ripresa), Lancioni ed a tratti Schiavo.

Baker si è battuto con impegno, e tutta la squadra ha cercato di aiutarlo insistendo su di lui nelle puntate offensive. L'inglese però ha ancora denunciato chiare incertezze. Scompariranno soltanto dopo molte partite e per questo Santos è deciso ad insistere per favorire il recupero completo del giocatore.

Bruno Perucca

Torino: Vincenzi; Scesa, Teneggi; Bearzot, Lancioni, Rosato; Gualtieri (Albrigi), Locatelli, Baker, Schiavo, Trombini (Gualtieri).

Varese: Mezzi (Lonardi); Tellini, Del Bene; Magri (Marcolini), Greco (Pagioncelli), Ossola (Dallo); Borella (De Asti), Mangiarotti (Bianchi), Mezzalira, Volpato (Mangiarotti), Albini.

Arbitro: Ferrari di Milano.

Bell iss ima
...la produzione è BLACK SCREEN
Bell
presso il "FIDUCIARIO BELL"
Ditta VARA
VIA DEL CARMINE 28
Telef. 520.707
TORINO

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto informa. gratis

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ
Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via Di Nanni 3 (Beringhieri)

INVITO per le Signore di Torino
MARTEDÌ 8 Maggio alle ore 16 presso il negozio
V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18
La NEOWATT BC presenterà la nuovissima SUPER-AUTOMATICA
la lavabiancheria dai sei programmi di lavaggio effettuando delle dimostrazioni pratiche
ENGLISH ELECTRIC
LIBERATOR
FRA LE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA DIMOSTRAZIONE SARANNO DISTRIBUITI ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI